

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1495 del 26/03/2018
Oggetto	: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "SAN PROTASO" (codice agglomerato APC0316 ı PC316S) IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1567 del 26/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno ventisei MARZO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "**SAN PROTASO**" (codice agglomerato **APC0316 - PC316S**) IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC).

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

**Preso atto** che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*, la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e previsto che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

**Vista** l'istanza del 12/02/2018, prot. n° RT 1861-2018-P (acquisita agli atti il 13/02/2018 con prot. n° PGPC/2018/2216), presentata dalla società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrvia, SP 95, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**San Protaso**" (codice agglomerato **APC0316 - PC316S**) in Comune di Fiorenzuola d'Arda;

**Riscontrato che** l'istanza è stata presentata per l'ottenimento, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione a n° 3 scarichi (uno di acque reflue urbane e n° 2 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale precedentemente autorizzati dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 741 del 16/04/2014, modificato da ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016;

**Verificato** che:

- l'agglomerato "**San Protaso**" (codice agglomerato **APC0316 - PC316S**) in Comune di Fiorenzuola d'Arda è servito da fognatura separata costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 2 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- a rete fognaria delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "**San Protaso**":
  - serve 134 abitanti (122 residenti e 12 fluttuanti);
  - non raccoglie acque reflue industriali, né assimilate alle domestiche;
  - non è dotata di scolmatori di piena, né di impianti di sollevamento;
  - è dotata di un depuratore biologico a fanghi attivi, in funzione dal 1973, avente potenzialità di progetto pari a 200 A.E.;
- l'impianto di depurazione è appropriato ai sensi della tabella 2 del punto 7) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- lo scarico (n° **033021/003U** catasto scarichi) in uscita dall'impianto di depurazione di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mulino di San Protaso", così come lo

scolmatore di piena in testa all'impianto medesimo;

- gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento sono così classificati:
  - scarico n° **033021/003MET1** della rete denominata "San Protaso S.P. 38" avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile San Protaso";
  - scarico n° **033021/003MET2** della rete denominata "San Protaso lottizzazione Piero Necardi" avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile degli Agazzi 4" (tombinato);
- i canali consortili "Mulino di San Protaso", "San Protaso" e "degli Agazzi 4" sono di bonifica promiscui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

**Acquisiti** nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 06/03/2018, prot. n° CBP/3176 (acquisito agli atti l'08/03/2018 con prot. n° PGPC/2018/3825);
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Sezione Provinciale dell'ARPA con nota del 09/03/2018, prot. n° PGPC/2018/3915;

**Valutato** che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**Visto**, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 87 del 1/9/2017;

**Preso atto** che dall'01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società I RETI SPA, così come comunicato da IREN EMILIA SPA (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° 007615-2015-P (acquisita agli atti provinciali il pari data con prot. n° 75933);

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**San Protaso**" (codice agglomerato **APC0316 - PC316S**) in Comune di Fiorenzuola d'Arda;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015 e n. 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DISPONE**

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) - avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 95 - l'Autorizzazione Unica Ambientale, **con scadenza al 10/03/2033**, per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**San Protaso**" (codice agglomerato **APC0316 - PC316S**) in Comune di Fiorenzuola d'Arda. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 3 scarichi (uno di acque reflue urbane e 2 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva dello scarico derivante dallo scolmatore di piena dell'impianto di depurazione;

2. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue urbane (n° **033021/003U** catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mulino di San Protaso", le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione di seguito indicati:
  - Solidi sospesi totali (mg/l): non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque  $\leq 200$  mg/l;
  - BOD5 (mg/l): non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque  $\leq 250$  mg/l;
  - COD (mg/l): non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque  $\leq 500$  mg/l;
- b) il pozzetto di campionamento fiscale a valle dell'impianto di depurazione dovrà essere in ogni momento accessibile per consentire il controllo ed un agevole e corretto campionamento delle acque reflue; il campionamento dovrà essere altresì consentito anche a monte dell'impianto di depurazione;
- c) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere prevista una regolare pulizia e costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- d) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza ed il corretto funzionamento. In particolare dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi ogni qualvolta ve ne sia la necessità al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- e) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
- f) dovranno essere effettuati, almeno con cadenza annuale, autocontrolli analitici delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione con la caratterizzazione, mediante un campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali e COD;
- g) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, nel quale allegare i certificati analitici relativi agli autocontrolli di cui alla lettera f) e sul quale annotare:
  - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e dell'impianto di depurazione;
  - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
  - quanto previsto alla successiva lettera i);
- h) lo scolmatore di piena dell'impianto di depurazione si dovrà attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore. Anche lo scarico dello scolmatore dovrà rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera c);
- i) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o all'impianto di depurazione (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax), all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e al Comune di Fiorenzuola d'Arda, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- j) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. **di impartire**, per i n° 2 scarichi di acque meteoriche di dilavamento (**033021/003MET1** e

**033021/003MET2)** aventi recapito in corpo idrico superficiale, le seguenti prescrizioni:

- a) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- b) le reti dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nelle reti meteoriche;
- d) si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione delle reti ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- e) dovrà essere costantemente controllato mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- f) in caso si verificano imprevisti sulle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e al Comune di Fiorenzuola d'Arda, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- g) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 2., lettera g);

4. **di fare salvo:**

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 06/03/2018, prot. n° CBP/3176, ed inviato anche alla Società in oggetto;

5. **di dare atto** che:

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSL, al Comune di Fiorenzuola d'Arda, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad ATERSIR ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza;
- la presente autorizzazione sostituisce quella precedentemente rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 741 del 16/04/2014, modificato da ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016.

firmata digitalmente  
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**